

M&G (Lux) Positive Impact Fund



Tre anni dopo: composizione dell'impatto e dei rendimenti

M&G Positive Impact team

Dicembre 2021

Il valore e il reddito degli asset del fondo potrebbero diminuire così come aumentare, pertanto il valore dell'investimento varierà di conseguenza. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo del fondo verrà realizzato ed è possibile che non si riesca a recuperare l'importo iniziale investito.

- A novembre di quest'anno il fondo ha compiuto tre anni, in circostanze fuori dall'ordinario sia da un punto di vista ambientale che sociale.
- A nostro avviso, sia la crisi pandemica che l'evidente e attuale necessità di far fronte al cambiamento climatico hanno messo in luce la rilevanza dell'investimento a impatto. Nel corso di questi tre anni, abbiamo continuato ad affinare e mettere a punto il nostro approccio.
- Nonostante un 2021 difficile, restiamo ottimisti circa le condizioni favorevoli del settore e la loro capacità di generare percorsi di solida crescita per le nostre partecipazioni.

Il fondo M&G (Lux) Positive Impact Fund è stato lanciato nel novembre 2018 con l'obiettivo di investire in aziende che affrontano le principali sfide sociali e ambientali del mondo, generando al contempo rendimenti finanziari competitivi per i nostri clienti. All'epoca non sapevamo che ad attenderci all'orizzonte avremmo trovato lo sconvolgimento sociale più considerevole delle nostre esistenze, con implicazioni del COVID -19 presenti ancora oggi.

Gli effetti sociali ed economici della pandemia sono stati profondi. Le disuguaglianze si sono acuite, chi era vulnerabile lo è divenuto ancora di più e l'importanza di un sistema sanitario efficiente e innovativo, o la mancanza dello stesso, sono state evidenziate molto chiaramente.

I governi di tutto il mondo, attraverso la politica e la retorica, hanno dimostrato di essere dolorosamente consapevoli della necessità di risolvere questi problemi sociali ormai esacerbati. Allo stesso tempo, i leader stanno cercando di combattere il cambiamento climatico e altre sfide ambientali, richiedendo un'escalation di investimenti in energia pulita, infrastrutture sostenibili e altre soluzioni di sostenibilità. Ciò giunge assieme alla crescente consapevolezza che le sovvenzioni di oggi all'innovazione e alla tecnologia creeranno il vantaggio competitivo di domani.

Alla luce di queste considerazioni, crediamo che gli eventi anomali degli ultimi due anni abbiano evidenziato l'importanza dell'investimento a impatto. La pandemia ha sottolineato la portata delle sfide cui il mondo deve far fronte, e anche l'urgenza con cui dobbiamo affrontarle: è qui che crediamo che l'investimento a impatto entri in gioco.

Pensiamo che questo bisogno di investimenti a impatto sia riflesso dal mercato. Da quando abbiamo lanciato il fondo

tre anni fa, il mercato degli investimenti a impatto è cresciuto costantemente, e ora rappresenta un patrimonio gestito di circa 715 miliardi di dollari statunitensi, secondo le stime del Global Impact Investing Network (GIIN). Riteniamo che questa crescita sia dovuta a una serie di fattori, tra cui le già menzionate disparità sociali acuite dal COVID, e il pericolo sempre più evidente e presente derivante da un pianeta che si sta pericolosamente surriscaldando: il rapporto "Codice rosso per l'umanità" del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), pubblicato in vista della COP26 a Glasgow, ha chiarito in modo scioccante la necessità immediata di evitare una catastrofe climatica.

In questo contesto, gli investitori sono sempre più interessati non solo ai rendimenti finanziari, ma anche ai risultati tangibili e reali dei loro investimenti. Ciò riconduce al concetto della "doppia materialità": considerare non solo come i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) influiscano su un'impresa, ma anche gli impatti ambientali e sociali che un'impresa sta avendo sul mondo. Quest'idea è stata ulteriormente fissata attraverso le normative, in particolare il Regolamento europeo sulla trasparenza della finanza sostenibile dell'Ue e le normative sulla tassonomia in Europa, che si concentrano molto chiaramente sulla trasparenza dei risultati sociali. Per quel che concerne il clima, nel frattempo, la COP 26 ha avuto l'effetto di focalizzare l'attenzione sulle grandi sfide che dobbiamo affrontare se vogliamo evitare gli effetti peggiori del riscaldamento globale, e abbiamo visto un aumento degli impegni dei governi di tutto il mondo per raggiungere emissioni nette di carbonio pari a zero entro la metà di questo secolo. Tuttavia, normative e retorica da sole non basteranno a raggiungere tali obiettivi. Per farlo sarà necessaria un'azione collettiva pubblica e privata, con una particolare enfasi sulla messa in atto di soluzioni concrete a quello che è ormai un imperativo esistenziale.

Il nostro approccio all'investimento responsabile

Siamo convinti che investire in imprese di qualità conduca all'opportunità di generare rendimenti finanziari e crescita composti sul lungo periodo. Analogamente, crediamo che sostenendo società che offrono soluzioni alle principali sfide mondiali possiamo anche generare un *impatto* composto nel lungo termine. Quando i ricavi di un'azienda sono intrinsecamente e materialmente legati a un risultato a impatto, l'impatto che l'azienda sta determinando crescerà di pari passo con l'aumento di quei ricavi. Tale nesso offre a nostro avviso una tesi importante a sostegno di queste società, partecipando ai rendimenti composti nel lungo periodo che possono essere generati dalle imprese di qualità e all'aumento associato nella profondità e l'ampiezza degli impatti positivi sulla società.

Vi offriamo una panoramica del nostro lavoro delineando come investiamo in un'ottica di lungo periodo in imprese che puntano a generare un impatto sociale e/o ambientale e nel contempo un ritorno finanziario. Questo avviene attraverso un portafoglio concentrato di circa 30 titoli su scala globale, nei quali individuiamo opportunità di investimento.

Il fondo detiene un numero esiguo d'investimenti e, di conseguenza, la riduzione di valore di un singolo investimento può incidere in misura maggiore rispetto alla detenzione di un numero maggiore d'investimenti. Il fondo può essere esposto a varie valute. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono incidere negativamente sul valore del vostro investimento.

La selezione inizia con un universo globale di oltre 4.000 titoli, che vengono sottoposti a un primo screening in base a criteri minimi di liquidità e capitalizzazione di mercato, oltre che a un'eliminazione di quelle società considerate in violazione dei principi del Global Compact dell'ONU sui diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la corruzione, così come società coinvolte nella produzione di tabacco, alcol, intrattenimento per adulti, armi controverse, sabbie bituminose, energia nucleare, energia a carbone, o l'offerta di servizi di scommesse (per esempio, imprese che non sono capaci di generare impatti positivi netti dimostrabili per la società). Inoltre, escludiamo le aziende che testano i loro prodotti sugli animali per scopi non medici.

A partire da questa rimanente gamma di titoli, puntiamo alla creazione di una lista di osservazione di circa 200 imprese a impatto che possono essere acquistate se riteniamo che le tempistiche e il prezzo siano adeguati.

Queste imprese vengono analizzate attraverso un approccio di investimento proprietario definito "Tripla I" (3 i), che esamina la qualità dell'investimento, l'intenzionalità e l'impatto di una società per valutarne l'idoneità relativamente al fondo. Dal lancio del fondo, abbiamo costantemente costruito il nostro elenco di osservazione, creando una gamma più ampia di società a impatto che possiamo acquistare quando a nostro avviso i tempi e i prezzi saranno adeguati.

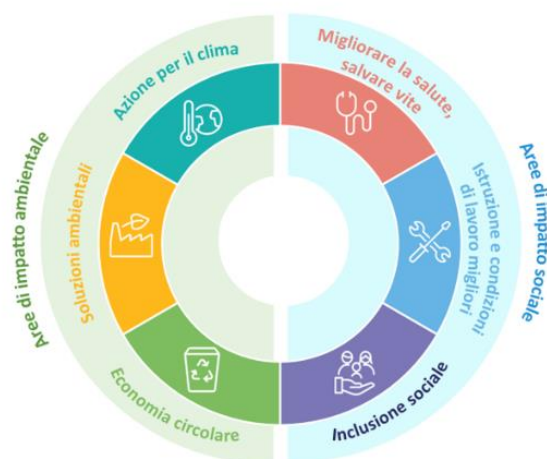
La struttura delle "3 i" di M&G



Come parte della nostra analisi, valutiamo le imprese in base alle credenziali "3 i" e richiediamo un punteggio al di sopra della media per ogni "i" per l'inclusione nella lista di osservazione di un fondo, e meriti riconosciuti all'unanimità da tutti i componenti del team Positive Impact.

Il fondo aderisce agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e investe in società focalizzate su sei aree principali, a fronte degli OSS seguenti¹: azione per il clima, soluzioni ambientali, economia circolare, migliorare la salute e salvare vite, istruzione e condizioni di lavoro migliori, inclusione sociale.

Le nostre aree di investimento a impatto



¹ Pur sostenendo gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite, non siamo associati all'ONU e i nostri fondi non sono da loro promossi.

Da un punto di vista della costruzione del portafoglio, il fondo investe in tre categorie di società a impatto positivo: I "pionieri", i cui prodotti e servizi hanno un effetto trasformativo sulla società o sull'ambiente; i "facilitatori", che forniscono ad altre aziende gli strumenti per generare un impatto sociale o ambientale positivo; e i "leader" che guidano e promuovono la sostenibilità e l'impatto positivo nei rispettivi settori. La distribuzione degli investimenti fra queste categorie assicura la diversificazione fra settori di sbocco e il grado di maturità dei modelli di business. Il fondo non investe in società a impatto negativo.

Il nostro approccio in evoluzione

In questi tre anni dal lancio del fondo, abbiamo continuato ad affinare e mettere a punto il nostro approccio, con l'aumentare, attraverso la pratica, delle nostre competenze e della nostra comprensione delle circostanze ottimali per l'impatto azionario.

Oltre all'iniziale approccio "3 i", abbiamo cominciato a guardare agli impatti delle nostre società attraverso la lente sviluppata dall'Impact Management Project (IMP), un forum per costruire un consenso globale sulla misurazione e valutazione degli impatti (il progetto è quest'anno sfociato nel più ampio Impact Management Platform). Questa lente viene definita "le cinque dimensioni dell'impatto" e a nostro avviso coincide perfettamente

con la nostra struttura "3 i" e offre un ulteriore strumento di comprensione della portata dell'impatto che viene generato dalle società partecipate.

Abbiamo ulteriormente posizionato il portafoglio verso realtà "poco servite" e "trascurate" per aiutare a garantire che gli impatti generati siano veramente aggiuntivi e materiali, orientando al contempo il portafoglio verso le aziende "C", come rappresentato dal sistema di classificazione "ABC" di IMP+ACT, dove: gli investimenti appartenenti alla categoria "A" agiscono per evitare danni; quelli della categoria "B" giocano a favore degli azionisti e quelli della categoria "C" contribuiscono all'individuazione di soluzioni.

Dal lancio del fondo il team Impact è cresciuto e include ora tre nuovi analisti ad apportare ulteriore sostegno, permettendoci di coltivare in maniera più efficiente il nostro universo di investimenti potenziali. Al contempo abbiamo lanciato strategie adiacenti, tra cui figurano soluzioni climatiche specifiche, migliori soluzioni sanitarie e strategie per la diversità e l'inclusione, tutte derivanti dalla più generale strategia di impatto positivo. Ogni ricerca e idea derivante da queste aree viene ricondotta nel Positive Impact Fund.

M&G Positive Impact: il team



John William Olsen
Tempistiche di acquisto/vendita e gestione del rischio di portafoglio



Supportati da sei Impact analyst e l'intero Positive Impact Team



Ben Constable-Maxwell
Misurazione, impegni e reti esterne

 Randeep Somel Fund Manager/Impact research	 Thembeke Stemela Fund Manager/Impact research	 Jasveet Brar Fund manager/Impact research	 Nayab Amjad Impact research	 Jermaine Mensah Impact Research	 Laura Sturch Impact Research
 Michael Oliveros Small-Midcap Specialist	 Maria Municchi Multi Asset Impact Specialist	 Alice de Charmoy Emerging Markets Specialist	 Veronique Chapplow Investment Director	 Rachel Roddy ESG Investment Specialist	 Chris Andrews Sustainability specialist

Nuove risorse del team a seguito del lancio del fondo

Fonte: M&G.

Performance di investimento

I primi due interi anni solari hanno registrato solide performance del fondo sia in termini relativi che assoluti. La performance relativa del 2019 è stata determinata dalla selezione dei titoli, in particolare nei settori della tecnologia informatica e della salute. A livello di singoli titoli, la società di energia solare SolarEdge, quotata negli Stati Uniti, ha generato di gran lunga il contributo più consistente. Positivi per il fondo anche i contributi di Ansys, società statunitense che sviluppa software di simulazione progettuale, ALK-Abelló, società danese specializzata in immunoterapia contro le allergie, e Ørsted, azienda danese leader dell'energia rinnovabile. Anche la mancanza di esposizione al settore energetico, il più deludente dell'anno, ha offerto al fondo un relativo sostegno.

Nel 2020, l'andamento è stato determinato dalla selezione titoli nell'ambito delle utility, ma anche della tecnologia informatica e della salute. Anche in questo caso SolarEdge ha fatto da protagonista, seguita da Ørsted, ALK-Abelló e dal produttore danese di pannelli isolanti in lana di roccia Rockwool, che hanno tutti generato brillanti risultati. La mancanza di esposizione all'energia ha avuto un effetto relativo più profondo nel 2020, quando il prezzo del petrolio è crollato e le azioni delle società energetiche hanno sofferto in maniera considerevole, in balia della devastante crisi da COVID-19.

Nel 2021 i mercati hanno segnato un cambiamento, quando a pesare in misura maggiore in termini settoriali è stata proprio quella stessa mancanza di esposizione all'energia che era stata precedentemente vantaggiosa, dati i forti guadagni del prezzo del petrolio. Il principale motore della sottoperformance, tuttavia, è stato rappresentato dalla selezione dei titoli all'interno delle utility, dei titoli finanziari e della tecnologia informatica. L'impatto negativo maggiore è derivato dalla già citata Ørsted, per via della rotazione dalle rinnovabili, che avevano messo a segno un solido 2020. Poco dopo l'inizio dell'anno, Ørsted è stata sconfitta nell'ultimo round di aste per nuovi contratti eolici offshore dallo stato di New York (e il sentiment ne ha risentito) e ha in seguito fatto sapere che avrebbe apportato riparazioni urgenti a 10 dei suoi parchi eolici per via dell'erosione e dei cavi sottomarini ai fondali rocciosi.

Anche se la rotazione in allontanamento dalle rinnovabili è stata più generale, altri elementi penalizzanti sono stati relativi a titoli specifici. Per esempio, il produttore statunitense di laser a fibra ottica IPG Photonics ha registrato una correzione dopo la pubblicazione di alcuni risultati deludenti alla luce della domanda ridotta in Cina per le sue applicazioni e alcuni vincoli relativi alla sua fornitura. Il gruppo internazionale di apparecchiature per dialisi Fresenius Medical Care, nel frattempo, ha lanciato un allarme utile nei pressi dell'inizio dell'anno, in seguito agli elevati tassi di mortalità legati al COVID per i pazienti in trattamento dialitico e dei costi aggiuntivi legati al COVID. Fresenius è stata nuovamente rivista al ribasso dagli analisti a settembre, per via di una percepita stretta sui ricavi e sui costi dell'azienda a causa dell'accelerazione dei decessi dovuti al COVID-19. Anche quest'anno alcuni titoli hanno messo a segno risultati decisamente brillanti, in particolare l'americana Johnson Controls, specializzata in soluzioni per l'efficienza, la compagnia farmaceutica danese Novo Nordisk e il produttore statunitense di semiconduttori a efficienza energetica ON Semi, le cui performance sono tutte però purtroppo state vanificate dai risultati negativi.

Anche se la performance da inizio anno sta attraversando una fase delicata, va ribadito che siamo investitori di lungo periodo.

Restiamo convinti che il nostro portafoglio di società a impatto possa trarre vantaggio dall'accresciuta domanda di soluzioni sociali e ambientali, in particolare con l'aumento della spesa governativa volta a offrire pacchetti di recupero relativi alla pandemia da COVID-19. Riteniamo che con tutta probabilità ciò possa condurre a un chiaro percorso di crescita per molte imprese detenute nel fondo, in particolare quelle nei settori dell'energia rinnovabile e dell'efficienza energetica.

Riponiamo ancora fiducia nella qualità dei titoli presenti nel nostro portafoglio e crediamo che continueranno a generare impatti positivi accresciuti per la società e al contempo rendimenti finanziari. Come investitori a lungo termine, ci concentriamo sulla capacità delle nostre partecipazioni di generare valore di lungo periodo per la società e i nostri investitori, e continuiamo a essere ottimisti circa le loro prospettive.

	A fine Q3 2021 %	2020 %	2019 %	2018 %	2017 %	2016 %
M&G (Lux) Positive Impact Fund	11,0	11,9	34,6			
MSCI ACWI Net Return Index*	17,3	6,7	28,9	-4,9	8,9	11,1

	1 mese %	3 mesi %	YTD 2021 %	1 anno %
M&G (Lux) Positive Impact Fund	1,4	0,3	15,8	20,5
MSCI ACWI Net Return Index	0,3	3,1	23,9	26,8

Fonte: Morningstar Inc., database paneuropeo al 30 novembre 2021, classe di azioni A in EUR ad accumulazione, reddito reinvestito, sulla base del prezzo di offerta.

Si noti che le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.

* Il benchmark viene utilizzato esclusivamente per misurare la performance del fondo e non comporta vincoli per la costruzione del portafoglio. Il benchmark è stato scelto come riferimento in quanto riflette in modo ottimale l'obiettivo finanziario del fondo. Il fondo è gestito attivamente. Il fondo decide in piena libertà quali investimenti acquistare, detenere e vendere per il fondo. La composizione del fondo può discostarsi in misura significativa da quella del benchmark. Il benchmark non è un indice ESG e non soddisfa i Criteri ESG o i Criteri di impatto.

Le informazioni ESG ottenute da fornitori di dati terzi possono essere incomplete, inesatte o non disponibili. Vi è il rischio che il gestore degli investimenti possa valutare erroneamente un titolo o un emittente, con un conseguente erroneo inserimento o un'erronea esclusione di un titolo nel o dal portafoglio del fondo.

Maggiori dettagli sui fattori di rischio connessi al fondo sono disponibili nel relativo Prospetto.

Le opinioni espresse in questo documento non sono da intendersi come raccomandazioni, consigli o previsioni.

Il fondo investe principalmente in azioni societarie, pertanto potrebbe subire oscillazioni di prezzo più ampie rispetto ai fondi che investono in obbligazioni e/o liquidità.



Il presente documento è concepito a uso esclusivo di investitori qualificati. Non destinato alla distribuzione ad altri soggetti o entità, che non devono basarsi sulle informazioni in esso contenute. Queste informazioni non costituiscono un'offerta o una sollecitazione di offerta per l'acquisto di azioni di investimento di uno dei Fondi qui citati. Gli acquisti relativi a un Fondo devono basarsi sul Prospetto Informativo corrente. Copie gratuite degli Atti Costitutivi, dei Prospetti Informativi, dei Documenti di Informazione Chiave per gli Investitori (KIID) e delle Relazioni annuali e semestrali sono disponibili presso M&G International Investments S.A. Tali documenti sono disponibili anche sul sito: www.mandg.com/investments/professional-investor/it-it. **Prima della sottoscrizione gli investitori devono leggere il Prospetto informativo e il Documento di Informazioni Chiave per gli Investitori, che illustrano** i rischi di investimento associati a questi fondi e che descrivono i diritti degli investitori. Le informazioni qui contenute non sostituiscono una consulenza indipendente in materia di investimenti. M&G International Investments S.A. può decidere di terminare gli accordi presi per la commercializzazione in base al nuovo processo di revoca della notifica della direttiva sulla distribuzione transfrontaliera. Informazioni sulla gestione dei reclami sono disponibili in italiano presso www.mandg.com/investments/professional-investor/it-it/complaints-dealing-process. Questa attività di marketing è pubblicata da M&G International Investments S.A. Sede legale: 16, boulevard Royal, L 2449, Luxembourg.